

Medici precari del 118, la Regione procede con la stabilizzazione

Gli oltre 80 medici che prestano servizio sulle ambulanze del 118 con contratti a tempo determinato saranno stabilizzati dalla Regione Piemonte nei prossimi giorni. L'Assessorato alla Sanità, sentito il parere dell'Avvocatura regionale, ha infatti dato indicazione alle Aziende sanitarie di effettuare le procedure di stabilizzazione già previste nei mesi scorsi e poi bloccate in seguito alla decisione del Governo di impugnare il provvedimento davanti alla Corte costituzionale. Saranno portate a termine entro una decina di giorni. «Si tratta della soluzione che riteniamo migliore per garantire in tempi rapidi la continuità del servizio e la tutela dei medici impegnati - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta, rispondendo a un'interrogazione in Consiglio regionale -. La Regione, dal punto di vista giuridico, si è, comunque, costituita in giudizio e difenderà le proprie ragioni. Ma, forti del parere dell'Avvocatura, abbiamo deciso di procedere immediatamente con la stabilizzazione». L'impugnativa della legge non pregiudica infatti la validità della norma fino al definitivo pronunciamento della Corte Costituzionale. La decisione non varrà in ogni caso per le situazioni che nel frattempo sono state consolidate. La stabilizzazione è prevista dall'articolo 135 della "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale" (la legge "Omnibus"), approvata lo scorso 17 dicembre dal Consiglio regionale, e riguarda quei medici che lavorano già da anni all'interno del servizio del 118 ma che fino ad oggi non è stato possibile assumere a tempo indeterminato. La norma dispone che i medici in servizio presso le strutture del sistema di emergenza-urgenza territoriale 118 con contratti a tempo determinato o comunque con rapporti di lavoro flessibile, e con un'anzianità lavorativa di almeno tre anni, possano accedere alle procedure di assegnazione degli incarichi convenzionali a tempo indeterminato anche senza aver superato il corso di Medicina generale ma solo quello di Emergenza territoriale. Questa possibilità resta comunque circoscritta agli incarichi del sistema di emergenza-urgenza e non prevede l'inserimento dei medici nelle graduatorie per la Medicina generale.